

■ PALAZZO SAN GIORGIO Ed esulta Imbalzano (Fi)

Sospesa con un'ordinanza l'installazione antenne 5G

«Ho appena firmato l'ordinanza con la quale sospendo l'installazione delle antenne 5G in città. L'ho fatto per tutelare la salute di tutti noi. Ad oggi non esistono certezze rispetto agli effetti che questa nuova tecnologia ha sulle persone». Come sempre arrivano tramite post su Facebook le comunicazioni ufficiali del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. Una sospensione temporanea in attesa di ulteriori riscontri da parte dei ricercatori dell'Università cittadina.

«Sapete bene che nelle scorse settimane l'Amministrazione comunale ha avviato degli incontri con l'Università Mediterranea e con l'Ordine dei medici. Questi incontri continueranno nei prossimi giorni e saranno estesi anche alle associazioni e i comitati con cui ho già avuto modo di confrontarmi».

«La notizia dell'adozione da parte del Sindaco di Reggio dell'ordinanza contingibile e urgente che sospende l'installazione di antenne a tecnologia 5G sul territorio della Città, è il segno del riconoscimento della bontà delle nostre ragioni politiche propugnate in questi mesi attraverso svariati interventi e attività, con audizioni in Commissione Controllo e Garanzia dei responsabili del SUAP e, inoltre, sfociate in una interrogazione a risposta scritta dello scorso aprile.

È soprattutto non può sottacersi il contributo in tal senso offerto per il raggiungimento di questo legittimo scopo, dalla rete dei comitati e delle associazioni che da tempo si battono contro la sperimentazione di questa nuova tecnologia, su

cui non esistono evidenze scientifiche sulla relativa innocuità, senza escludere la voce di tanti cittadini che chiedevano chiarezza e trasparenza».

E' quanto afferma Pasquale Imbalzano, Consigliere Comunale di Forza Italia in seno al civico consesso, che dagli scranni dell'opposizione in Consiglio si battuto senza sosta per l'approvazione di tale provvedimento cautelativo e assolutamente necessario.

«Nonostante i lunghi silenzi che il Sindaco ha rivolto alla Città relativamente a questo delicato tema rispetto finanche alla dettagliata interrogazione che avevamo indirizzato alla sua attenzione in pieno lockdown, circostanza che lo ha costretto a firmare l'unico documento che poteva essere vergato, si ristabilisce il pieno rispetto del diritto alla salute, inteso quale bene primario e non comprimibile, neanche dinnanzi all'evoluzione dei processi tecnologici e dei progressi della scienza, che – si badi bene – possono e devono susseguirsi l'un l'altro a patto che non minino, anche potenzialmente e senza certezze di innocuità, la tutela della salute stessa», continua Pasquale Imbalzano.

«Oggi è un giorno importante per Reggio, che si unisce al coro delle diverse decine di Città italiane, da nord a sud dello stivale fino alle vicine Messina e Villa San Giovanni, che hanno offerto una coraggiosa voce contraria contro sperimentazioni tecnologiche dagli esiti incerti sotto il profilo della salute» conclude Pasquale Imbalzano.